

De Ordinis Originibus



Montecatini Terme nasce come cittadina intorno agli anni '20 a seguito del rifacimento in versione ampliata e moderna delle sue terme. Di lì a poco, con i primi studenti universitari, anche la goliardia fece la sua comparsa. A conferma della specifica vocazione goliardica di Montecatini si ricorda che già nel 1953 si era svolto nella nostra città il convegno nazionale dell'UGI (Unione Goliardica Italiana).

Poi, alla fine degli anni '50 a Montecatini esisteva un attivo gruppo goliardico, il GUM (Gruppo Universitario Montecatini). Si trattava, a detta dei superstiti, di una congrega di giovanotti e ragazze di belle speranze appartenenti alla buona borghesia, un'élite salottiera che si ritrovava la domenica pomeriggio a ballare al Circolo Valdinievole del Kursaal, lo storico locale di Montecatini.

Questo primo gruppo conobbe una effimera esistenza, e si esaurì naturalmente causa le frequentazioni ballerine e conseguenti matrimoni liberticidi, obiettivo primario questo delle gentili signorine: infatti Patrizia sposò Gigi, Vera sposò Antonio, Licia sposò Renzo, ... sposò Beppe, ecc...

Subentrarono in seguito ai primi eletti altri giovani che dal 1963 pensarono e poi fondarono nel 1965 l'Ordine Goliardico della Valdinievole: erano Gaetano Zanobini, Pier Angiolo Mazzei, Paolo Migliorini. La questione dell'appellativo da attribuire all'Ordine fu combattuta crudamente tra Angiolino e Gaetanone: uno intendeva riaffermare una genesi più raffinata culturalmente e l'altro privilegiava l'esaltazione dell'origine territoriale dell'Ordine e quindi il suo stretto legame con Montecatini e le sue Terme, alla fine prevalse il compromesso. **"Sacra Congregatio Fontis"** parve locuzione che soddisfaceva entrambe le esigenze, confermate vieppiù dall'appellativo attribuito al Gran Maestro, cioè quello di Gran Tubo (nomen est omen).

Seguivano, poi, nella scala del cursus honorum, il Primo Abate, i Priori, i Cavalieri, gli Apprendisti Idraulici/che. Non mancò a degna conclusione della genesi, il riconoscimento della nuova congrega da parte degli Ordini Sovrani delle sedi universitarie, San Salvi per Firenze e il Campano per Pisa. Lo stendardo della Sacra Congregatio Fontis, fu dipinto da un pittore di nome Morgana (non era una fata, ma un mago sì) che fu pagato, raccontano le cronache, con due bottiglie di whisky, sottratte, sicut statuta docent, a un bar del centro.

I Gran Tubi si sono alternati fino ad oggi, con durate più o meno consistenti; tutti hanno privilegiato il bene e la sopravvivenza della Sacra Congregatio Fontis. Sono, in ordine di elezione:

- Gaiethanus Big! (Gaetano Zanobini) rimpianto e insostituibile amico;
- Pier Angiolo Mazzei II, che è ancora vispo come più mezzo secolo fa,
- Ezio Tonfoni III, anch'egli presente,
- Roberto Pinochi IV, il sottoscritto,
- Hector V Von Vezzosi (Ettore Vezzosi), che ha superato molti decenni di carica,
- Paolo Tomisti VI,
- Lauro Michelotti VII, attuale Gran Tubo.

Come tutto ciò che dipende dagli uomini, anche il nostro Ordine ha conosciuto periodi buoni e meno buoni: fra alti e bassi, però, ha raggiunto un'età ragguardevole, ahimè insieme ai suoi adepti. Ma la nostra voglia di stare insieme ha sfornato spese iniziative irriverenti ma raffinate, sempre giocate tra il gusto dello sberleffo e della burla e un fulcro culturale che non è mai venuto meno. Rammento solo durante le Feriae a Firenze, mi pare nel 1969, la messa in scena del trionfo di Bacco e Arianna, issati entrambi, insieme a Eros, su un carro tirato a mano e circolante nel centro di Firenze, in piazza del Duomo e intorno al bel San Giovanni. Roba da arresto immediato, al giorno d'oggi.

Oggi ci ritroviamo qui, con qualche capello in meno e i restanti brizzolati, ma con lo stesso spirito di allora.

A queste tradizioni eterne si sono richiamati Carlo Corti e Sauro Silvestri per comporre uno splendido librone "Summa Goliardica". Si tratta di un'ammirevole esaltazione del passato al quale tutti noi restiamo debitori, presentata, per volontà de La Vecchia, nella sala consiliare del Comune di Montecatini il 14 novembre 2015 alla presenza del Sindaco Beppe Bellandi, goliarda anche lui, e di oltre duecento persone tutte arrivate per festeggiare l'opera e un anniversario, più unico che raro: cinquanta anni dalla fondazione dell'Ordine Goliardico della Valdinievole, doverosamente denominato "Sacra Congregatio Fontis". Lo stupendo volume è scritto a mano e ricco di parti miniate e di disegni ognuno vivace come un piccolo quadro, quasi come un incunabolo. Contiene statuti, canti, elenchi di Goliardi, richiami alle tradizioni e la lettera a Santa Madre Goliardia.

Gaudeamus Igitur!!!!





Quando è nata la
Sacra Congregatio Pontis,
mi sono rivolto ad un
caro amico, il pittore
Adalberto Morgana, Conte
di Capraia, e in una
intera notte di lavoro,
è nato, completamente
gratuito, il nostro stemma.
Con fiducia
Giovanni Rip!
I. C.T.S.C.F.



Alcune pagine della “Summa Goliardica”



